

BANDI, AGEVOLAZIONI, BONUS, CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

di **DAVIDE BONETTI**

Transizione 5.0, aliquote fino al 45%?

Si attende a breve la pubblicazione del decreto attuativo delle nuove misure di incentivazione.

Il decreto legislativo che stabilirà le direttive del nuovo piano **Transizione 5.0** e tutte le normative per l'attuazione del riveduto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), integrando le modifiche concordate dall'Italia con la Commissione Europea e includendo le nuove risorse provenienti dal programma **RePowerEU**, è di imminente pubblicazione.

Le linee guida delle misure, delineate nei documenti approvati da Bruxelles, sono ormai pubbliche, come anticipato precedentemente. In breve, il piano si concentra su un **sistema di agevolazioni per il biennio 2024-2025, volto a ridurre i consumi energetici delle imprese** secondo 3 principali direttrici: acquisizione di beni strumentali, sia materiali che immateriali, di tipo 4.0; acquisizione di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili, escludendo le biomasse; spese destinate alla formazione del personale nelle competenze necessarie per la transizione verde. Le aliquote, concordate tra Italia e UE e incluse nei documenti pubblicati da Bruxelles, saranno almeno 3 e **saranno legate al livello di risparmio energetico ottenuto**, il quale dovrà essere **almeno pari al 3% dei consumi totali o al 5% dei consumi del "processo target"** dell'intervento di efficientamento.

Finora, tuttavia, le aliquote erano state mantenute riservate. L'unica indiscrezione rilasciata riguardava il **tetto massimo degli investimenti, fissato a 50 milioni di euro**.

I dettagli delle aliquote sono stati pubblicati alcuni giorni fa, **sotto forma di indiscrezione**, da *"Il Sole 24 Ore"*, che presenta uno schema articolato in **9 aliquote determinate dalla classe di efficienza raggiunta con l'investimento (3 classi) e dall'ammontare dell'investimento**.

Le aliquote proposte sono le seguenti: per investimenti fino a 2,5 milioni di euro: Classe I: 35%; Classe II: 40%; Classe III: 45%; per investimenti tra 2,5 e 10 milioni di euro: Classe I: 15%; Classe II: 20%; Classe III: 25%; per investimenti tra 10 e 50 milioni di euro: Classe I: 5%; Classe II: 10%; Classe III: 15%. Va ricordato che per accedere all'incentivo relativo all'efficientamento energetico, l'investimento deve rispettare i requisiti del piano Transizione 4.0. Per quanto riguarda la **formazione**, sono stati destinati 630 milioni di euro. Tuttavia, solo le aziende che effettuano investimenti potranno accedervi, nel limite del 10% del valore del progetto, con un massimale di 300.000 euro. Sul funzionamento di questa parte occorrerà attendere il testo del decreto.

Infine, riguardo alla **certificazione**, è importante notare che il progetto deve essere certificato *"ex ante"* da un valutatore indipendente che attesti il rispetto dei criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia. Successivamente, una certificazione *"ex post"* dovrà confermare l'effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alle disposizioni della certificazione *ex ante*. Al momento, non ci sono ulteriori dettagli sulla tipologia degli enti e dei soggetti che potranno certificare i progetti, né sui requisiti per la doppia certificazione, aspetti che potrebbero influenzare l'efficacia complessiva del piano.